



Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE)
Ufficio di Stoccolma

IL MERCATO DELLA SUBFORNITURA SVEZIA 2006

Istituto nazionale per il Commercio Estero - ICE
Sezione per la promozione degli Scambi dell'Ambasciata d'Italia
Sveavägen 28-30
SE - 111 34 Stockholm
Tel: (0046 8) 24 89 60
Fax (0046 8) 411 4947
E-mail: stoccolma.stoccolma@ice.it
www.ice.gov.it



IL MERCATO DELLA SUBFORNITURA IN SVEZIA

Analisi del mercato svedese e posizionamento in Europa

Il settore della subfornitura, in ragione della sua peculiarità ed eterogeneità, rende particolarmente difficile l'elaborazione di dati statistici relativi all'intero settore.

La presenza di una imponente industria meccanica e la favorevole evoluzione di settori a tecnologia avanzata, fanno della Svezia un mercato particolarmente interessante per i subfornitori industriali italiani, nonostante l'agguerrita concorrenza esercitata da Paesi tradizionali fornitori dell'industria svedese, quali Germania, Regno Unito, Francia, Danimarca, USA e Belgio.

L'Italia tuttavia, grazie anche al sostegno promozionale pubblico, continua a rafforzare la propria presenza nel Paese e rimane saldamente in seconda posizione dopo la Germania.

In mancanza di specifici elementi di studio sulla subfornitura in Svezia, il dati e le informazioni raccolti da varie fonti industriali rappresentano una fonte attendibile per delineare un settore di tipo "orizzontale" complesso ed ampio sia per le produzioni meccaniche coinvolte che per le numerose tipologie e livelli produttivi delle industrie utenti.

Anche in considerazione degli studi elaborati in passato sulla subfornitura in Europa dal RIOST di Bruxelles (non più in attività da qualche anno) si può stimare un volume di attività di 16,8 miliardi di euro, di cui evidenziamo:

- 2,4 miliardi di euro per l'industria elettronica ed elettrotecnica,
- 2 miliardi per la meccanica di precisione e l'ingegneria meccanica,
- 1,9 miliardi per le strutture metalliche e 1 miliardo di stampi, modelli costruttivi e lavorazioni con utensili.

I valori su indicati per produzione industriale sono riferibili ai dati di fatturazione delle aziende svedesi per forniture in subfornitura, di cui il 31,5% (5,3 miliardi di euro) sono imputati all'export ed il 26,4% (4,4 miliardi di euro) all'import.

Con 23.500 aziende coinvolte in tali specifiche attività e 146.500 addetti, il mercato della subfornitura in Svezia rappresenta l'ottavo principale Paese in Europa e certamente quello tra i più importanti "settori" industriali, se si potesse definire la subfornitura un singolo settore.

Depurando dai dati prima indicati quei sub-settori delle industrie chimiche, arredamento, stampa, posaterie, attrezzature industriali e biciclette, il numero delle imprese raggiunge le 10.800 unità di produzione, gli addetti raggiungono gli 81.300 ed il fatturato rimane superiore a 10,3 miliardi di euro.



Approfondendo tali elaborazioni effettuate e raggruppando quei settori piú attinenti alla subfornitura meccanica industriale, escludendo quindi i sub-settori ad oggi non rientranti nella promozione all'estero dell'intervento pubblico, si perviene finalmente a delineare una strutturazione e quantificazione del mercato della subfornitura svedese.

In particolare, in considerazione del fatturato della subfornitura di 10,3 miliardi di euro, il 71% delle forniture pari a 7,3 miliardi di euro sono destinate soltanto ai seguenti 4 settori industriali:

- elettronica ed elettrotecnica con un valore di 2,4 miliardi ed una quota del 23,5%;
- lavorazione di precisione ed ingegneria meccanica con un valore di 2,0 miliardi di euro ed una quota del 19,6%;
- strutture in metallo con 1,9 miliardi di euro ed una quota del 18,2%;
- stampi, lavorazioni con utensili e modelli costruttivi meccanici con 1,0 miliardo di euro ed una quota del 9,6%.

Il rimanente 29% é invece suddiviso tra 11 settori industriali dei quali vengono evidenziati i seguenti 8 con importi superiori a 100 miliardi di euro che rappresentano il 25,2%:

- lavorazione della plastica con 703 milioni di euro ed una quota del 6,8%;
- lavorazione della gomma con 619 milioni ed una quota del 6,0%;
- fonderia con 298 milioni di euro ed una quota del 2,9%;
- forgiatura con 265 milioni di euro ed una quota del 2,5%;
- prodotti di fissaggio, dadi e bulloni con 247 milioni di euro ed una quota del 2,4%;
- cutting-drawing con 211 milioni di euro ed una quota del 2,0%;
- trattamenti delle superfici e termici con 162 milioni di euro ed una quota del 1,6%;
- subforniture tessili e pelle con 101 milioni di euro ed una quota del 1,0%.

Fanalini di coda per un totale del 3,8% sono infine le industrie delle molle (85 milioni di euro), tubazioni e caldaie (33 milioni di euro), metallurgia delle polveri, sinterizzazione (7 milioni di euro) e del c.d. "altro" (266 milioni di euro).

É in ogni caso il settore dell'automotive quello maggiormente aperto ai subfornitori stranieri. I produttori svedesi di autoveicoli anche commerciali si riforniscono, infatti, per il 30% da subfornitori locali (Autoliv, SKF, Haldex e SSAB per citare i piú grandi) e ricorrono per il rimanente 70% a quelli stranieri anche con filiali in Svezia come Dephi, Visteon, Johnson Controls, Tenneco, Valeo, Robert Bosch e Benteler.

Rimane nel 2006 una consistente domanda di componenti elettronici, sistemi elettrici e software per il settore automotive a fronte di una forte capacità competitiva dei subfornitori svedesi nelle produzioni telematiche e di sicurezza attiva.



Con una crescente attività di out-sourcing da parte dei produttori finali sono sempre più i subfornitori a dover "investire" in ricerca e sviluppo e recenti indagini confermano che quasi il 50% dell'innovazione di un autoveicolo è realizzato dai subfornitori e non dalle case automobilistiche.

Il settore della subfornitura svedese (poche sono le PMI) ha tuttavia alcuni punti di debolezza: diminuiscono il numero di nuove aziende, il peso fiscale e contributivo rimane elevato ed i prezzi sono alti. A ciò si aggiunga che le innovazioni tardano ad essere commercializzate ed i subfornitori svedesi non riescono ad utilizzare i necessari finanziamenti per i nuovi prodotti.

È in ogni caso in crescita il ricorso a produzioni provenienti dall'estero da parte dei subfornitori svedesi, oggi arrivato a circa il 15%, per un valore di 2,5 miliardi di euro del quale il 6% a basso costo.

Interessante, in conclusione, il confronto della subfornitura svedese con quella europea dei 15 Paesi dell'Unione.

Considerando il fatturato totale di 16,8 miliardi di euro, inclusivo quindi dei sub-settori prima esclusi, la **Svezia rappresenta l'ottavo paese più grande dell'Europa** per dimensioni di forniture, con una quota UE del 2,6%.

Mentre è preceduta da Germania (30,0%), Francia (17,9%), Italia (14,8%), Regno Unito (12,4%), Spagna (7,2%), Olanda (3,1%) e Belgio (2,9%) è seguita invece da Austria (2,5%), Portogallo (1,6%), Finlandia (1,5%), Danimarca (1,5%), Irlanda (0,8%), Grecia (0,7%) e Lussemburgo (0,2%).

La Svezia si conferma così il mercato a maggiore rilevanza della Scandinavia per i produttori italiani di subfornitura meccanica industriale.

Obiettivi triennali e strategie di intervento nel settore subfornitura

In considerazione dell'andamento economico del Paese ed in particolare dell'accelerata ripresa nel 2005 e 2006 dell'industria svedese di riferimento della subfornitura, i fornitori italiani potranno intravedere qualche segno di rallentamento già dal 2008 ma il Paese conferma un'attenta politica commerciale a medio-lungo termine per essere in grado di rispondere alle crescenti esigenze e sfide di un mercato certamente sofisticato quale è la Svezia.

L'industria locale, caratterizzata da sistemi produttivi avanzati, da realtà aziendali medio-grandi o addirittura di multinazionali proiettate ai mercati internazionali, da subfornitori anche di dimensioni medie-piccole aperti e disponibili a consolidare ogni ordinativo della propria clientela "sofisticata", lascia intravedere ancora ampi spazi di penetrazione delle produzioni italiane, già ampiamente apprezzate in Svezia.



Obiettivo prioritario per interventi promozionali mirati per il prossimo triennio dovrà pertanto essere quello di incrementare e consolidare ogni azione di "diffusione" della capacità, affidabilità e livello tecnologico delle aziende italiane, facilitando occasioni di incontri one-to-one, determinanti a finalizzare rapporti commerciali duraturi.

Si riconferma innanzitutto la **presenza italiana alla ELMIA** principale manifestazione fieristica annuale della Subfornitura della Scandinavia che rappresenta da anni l'occasione ed il punto di riferimento per ogni committente della subfornitura e di confronto internazionale dell'offerta italiana.

Si ricorrerà inoltre, come negli anni precedenti, ad ogni possibile sinergia e collaborazione con organizzazioni camerali, associazioni di tipo territoriale e consorzi italiani anche nell'ambito degli Accordi di Programma per l'organizzazione di workshop e presentazioni in Italia, al fine di creare più occasioni di incontro con la committenza svedese.

A sostegno, non dovranno tuttavia mancare quelle azioni di comunicazione con Newsletter mirate e sulle riviste settoriali svedesi per diffondere attraverso degli "inserti speciali" le produzioni e peculiarità delle aziende italiane, permettendo una maggiore conoscenza aggiornata della tecnologia italiana tra le realtà industriali della Svezia e contribuendo a rafforzare l'immagine della subfornitura italiana.

Le azioni di comunicazioni dovranno essere "amplificate" e risultare di maggiore impatto, anche con un più ampio utilizzo del Portale ICE sulla subfornitura italiana (www.subcontractitalia.com) creato nel 2005, nuovo strumento efficace di aggregazione dell'offerta della piccola-media industria nazionale e di stimolo a creare rapporti diretti sempre con la committenza anche svedese.

A completamento della strategia per il settore e in considerazione della complessità e dimensione quantitativa della committenza svedese, non andranno tralasciate quelle azioni di marketing territoriale e di monitoraggio delle opportunità di "acquisto" che le aziende svedesi vorranno mettere a disposizione dell'Italia, se opportunamente sensibilizzate e coinvolte da una struttura di **Task Force**, creata ad hoc il 1 maggio 2004 presso l'Ufficio ICE di Stoccolma.

Il Nucleo Operativo composto da una persona rappresenta, infatti, un altro importante punto di riferimento e di supporto pubblico sia per gli operatori svedesi che per le più piccole realtà produttive italiane, non mancando di curare ogni attività collegata di informazione, assistenza e promozione. Particolare attenzione viene dedicata anche agli altri Paesi dell'area scandinava, collegati in sistema industriale comunque integrato.

Una strategia che vuole rispondere alle auspiccate potenzialità di crescita del mercato svedese e alle esigenze di aziende italiane divenute decisamente dinamiche e capaci di affrontare mercati come la Svezia impone, quindi, per il prossimo triennio una decisiva riconferma e potenziamento degli interventi promozionali.



Attività di intervento nel settore subfornitura

Negli anni appena trascorsi, la promozione della subfornitura italiana ha contribuito sostanzialmente ad avvicinare i produttori italiani alla committenza locale soprattutto, utilizzando quasi esclusivamente lo strumento della collettiva italiana alla ELMIA, il più importante appuntamento fieristico annuale dedicato alla subfornitura industriale nel Nord Europa, che si svolge a novembre a Jönköping, città situata in una delle regioni più industrializzate della Svezia.

Dal 2004 l'azione promozionale è stata decisamente rafforzata con la Task Force e quindi si potrà prevedere, oltre la riconferma della collettiva italiana alla fiera ELMIA di novembre 2007, la prosecuzione del Nucleo Operativo (Task Force) presso ICE Stoccolma e la realizzazione di azioni di comunicazioni sui media locali specializzati e di una newsletter elettronica (anche essa avviata nel 2005 con successo di follow-up), destinate alla committenza della subfornitura svedese ed anche scandinava.

Sempre tra le attività promozionali 2006 ma nell'ambito di apposito finanziamento del Portale sulla Subfornitura italiana, è stato aggiornato e potenziato il data base della domanda svedese che presto verrà messo a disposizione dell'offerta italiana di subfornitura.

Per il triennio 2007-2009 vengono pertanto riconfermati gli obiettivi e le strategie avviati in forma progettuale, quindi, in questi anni e nel 2006 in particolare.

In particolare le iniziative inserite nel periodo 2007-2009 riguardano:

1. **Nucleo Operativo Subfornitura.** Struttura operante nell'ambito di ICE Stoccolma come il "Desk Subfornitura" per curare le seguenti principali attività:
 - a. Azioni di promozione dell'offerta italiana.** Invio periodico di materiale informativo sull'offerta di aziende italiane interessate a mailing list selezionate per settori industriali di utilizzo.
 - b. Azioni di monitoraggio diretto sul campo della domanda svedese**
Azioni di contatto telefonico ed elettronico allo scopo di sondare l'interesse effettivo dell'operatore svedese ad acquistare in Italia, contribuendo ad aggiornare e verificare la validità delle banche dati.
 - c. Assistenza e presentazioni personalizzate per aziende italiane**
Coinvolgimento ed assistenza di aziende italiane disponibili, al fine di organizzare visite ed incontri del Desk Subfornitura presso selezionate aziende svedesi interessate a specifiche produzioni italiane.



d. Assistenza personalizzata alle aziende svedesi

Assistenza alle aziende svedesi interessate ad instaurare rapporti d'affari in Italia: ricerca, elaborazione e presentazione di informazioni, incontri personali con gli operatori svedesi, organizzazione di eventuali visite in Italia in collaborazione con organizzazioni camerale, consorzi e associazioni territoriali di imprese, negli anni dedicati alla subfornitura.

e. Rapporti con la stampa locale

Attivazione dei contatti con la stampa specializzata e settoriale nelle diverse occasioni di interesse, alimentazione dei contatti stampa con notizie di interesse di fonte italiana, coinvolgimento dei contatti stampa a manifestazioni organizzate o supportate dal Desk Subfornitura o ad eventi che vedono la partecipazione diretta o indiretta del Desk stesso.

f. Monitoraggio della stampa locale

Costante monitoraggio della stampa dei settori di interesse per captare indicazioni di eventuale interessi o predisposizione per nuove forniture. Ciò costituisce una importante base informativa a supporto di un successivo contatto diretto di verifica e una fonte di informazioni sui flussi di interesse e sulle tendenze settoriali.

g. Ogni attività promozionale in Svezia ed in Italia e di aggiornamento e sviluppo del Portale Subfornitura dell'ICE.

2. **Inserzioni pubblicitarie sulle riviste di settore svedesi** mirate all'industria svedese (Verkstäderna e VerkstadsTidningen) per un target di oltre 50.000 utenti, gli inserti di 4 o più pagine saranno mirati a presentazioni aziendali di tipo commerciale.
3. **Newsletter subfornitura in Scandinavia** in lingua svedese da realizzare anche in formato elettronico. Già avviata in due edizioni nel 2005 e 2006 ma soltanto in formato elettronico, nell'ambito delle attività della Task Force, è stata distribuita ad oltre 2.000 aziende della committenza svedese con un interessante riscontro soprattutto per gli interessi evidenziati a partecipare alle manifestazioni di settore in Italia e ad avviare rapporti di collaborazione in forma mirata con le aziende italiane. Andrà proseguita la distribuzione della newsletter, nelle lingue locali, anche in Danimarca, Finlandia e Norvegia.
4. **Collettiva italiana a Elmia.** Iniziativa di riferimento annuale per le aziende italiane verrà strutturata su una superficie espositiva di 200 mq. ca., con zona meeting point e area servizi logistici ed operativa. Una forte azione di comunicazione di impatto sul catalogo fiera e sulle riviste settoriali con inserto/catalogo permetteranno di pubblicizzare la presenza italiana, mediamente di 20/25 aziende.

* * * * *